Gonur-tepe (Necropoli, Tomba 2900), collana, argento, lapislazzuli, corniola, turchese, 27,2 x 9 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., State Museum, Ashgabat.

Gonur-tepe (Necropolis, Grave 2900), necklace, silver, lapis lazuli, carnelian, turquoise, 27.2 x 9 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, State Museum, Ashgabat.

DESCRIZIONE

Importante esemplare ben conservato di monile composito, rinvenuto nella tomba 2900 di Gonur-tepe. Il gioiello è composto da due file di perline in pietre semi-preziose di differente natura, come corniola, lapislazzuli, turchese e gesso. Uno dei due filari è composto da perline in lapislazzuli o lazurite, corniola e gesso dal taglio cilindrico con rigonfiamento centrale, alternate a perline più piccole bianche e nere di forma discoidale. Il secondo filare si compone di perline in lapislazzuli, corniola e gesso bianco, di forma cilindrica tubolare e di dimensione uniforme. La particolarità di questo ricco monile consta in un pendente intarsiato, connesso ai due fili di perline, che vede la rappresentazione di due tori affrontati, probabilmente in posizione di combattimento. Gli animali sono scolpiti in argento ed impreziositi da tasselli di lapislazzuli o lazurite, turchese e corniola. Un toro appare privo di corna, mentre il secondo mostra un corno spezzato. Le code sono decorate con due minuti intarsi di turchese con taglio a goccia. L'elaborato ciondolo-amuleto, il *tumar*, così riccamente creato, poteva assumere una forte valenza simbolica, in quanto legato a significati apotropaici di protezione, forza e prosperità. Monili compositi di simile fattura sono sovente rinvenuti in contesti funerari.

Adji Kui 1 (Scavo 1, Tomba est 1), flaconcino cosmetico, bronzo, flaconcino 7,1 x 7,5 cm, applicatore l. 10,5 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., State Museum, Ashgabat.

Adji Kui 1 (Excavation 1, Grave est 1), cosmetic flacon, bronze, flacon 7.1 x 7.5 cm, applicator l. 10.5 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, State Museum, Ashgabat.

Descrizione

Esemplare integro di boccetta cosmetica, proveniente dal contesto funerario della Tomba est 1 di Adji Kui 1. L'artefatto, forgiato in bronzo, è un fine esempio di boccetta dalle fattezze zoomorfe, atta alla conservazione di cosmetici allo stato liquido. Il contenitore presenta la forma di un volatile, simile nelle fattezze ad un'anatra con becco appuntito, occhi rotondi e grandi zampe palmate unite, a conferire maggior stabilità all'oggetto. Sul dorso si apre una stretta bocchetta cilindrica, con orlo piatto ad anello, utile per l'alloggiamento di un bastoncino applicatore. Anch'esso in bronzo, quest'ultimo termina con un delicato puntale in foggia di mano che regge un fiore. Simili artefatti trovano ampio riscontro per forma, materiali e dimensioni in numerosi rinvenimenti presso i siti della Margiana protostorica, soprattutto in ambito funerario, come da Gonur-tepe.

Gonur-tepe, contenitore per specchio, argilla intarsiata, tessere mosaicali, 19,5 x 2,8 cm, seconda metà del III - inizi del II mill. a.C., State Museum, Ashgabat.

Gonur-tepe, mirror case, inlaid clay, mosaic tiles, 19.5 x 2.8 cm, second half of the 3rd - beginning of the 2nd mill. BCE, State Museum, Ashgabat.

Descrizione

Esemplare, conservatosi quasi integralmente, di contenitore per specchio, realizzato in argilla ed arricchito con decorazione mosaicata. Il contenitore, di forma circolare, è composto da due parti ad incastro. Il coperchio mostra un'accurata decorazione composita di tipo musivo, formata da tessere più piccole quadrate e romboidali bianche e rosse e da alcune più grandi bianche, a forma di mandorla. Tali tessere sono distribuite secondo un preciso intento artistico, a formare un motivo iconografico non più visibile integralmente. Le piccole tessere quadrate, bianche e rosse, sembrano formare uno sfondo regolare su cui si doveva stagliare un motivo centrale costituito dalle tessere a mandorla bianche. Questo particolare oggetto trova un suo corrispettivo in un contenitore rinvenuto nella sepoltura 1999 della necropoli di Gonur-tepe, dello stesso materiale e simile motivo musivo sulla superficie.